FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020







# WELFARE AZIENDALE

CONOSCERLO E APPLICARLO IN AZIENDA









Questo opuscolo è stato realizzato all'interno del Progetto WWW WE WANT WELFARE co-finanziato con il POR FSE 2014-2020 per l'innovazione sociale in Piemonte, a valere sul Bando "Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori" che la Regione Piemonte ha pubblicato nell'ambito della Strategia di Innovazione Sociale "WE CARE" approvata con D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017 (Bando attuativo della Misura 1.8iv. 3.2.6 – Asse I Occupazione, Priorità d'investimento 8iv, Ob. Specifico 3, Azione 2, Misura regionale 6).

E' uno strumento pensato per fornire un'informativa generale sul tema del welfare e delle sue applicazioni in azienda e per evidenziare le risultanze di una mappatura realizzata sul territorio della Provincia di Cuneo, al fine di comprendere quali siano e opportunità di welfare erogate dagli attori pubblici locali.

#### **INDICE**

Welfare aziendale: cos'è?	2	
Principali caratteristiche del welfare aziendale	4	
Come introdurre un piano di welfare	5	
ll vasto perimetro del welfare aziendale	6	
Il welfare territoriale	7	

# ILWELFARE AZIENDALE COS'E?

Il welfare aziendale è tradizionalmente considerato come l'insieme di beni e servizi erogati dall'azienda ai propri dipendenti, direttamente o tramite terzi e, talvolta, anche ai loro familiari, con le seguenti finalità:

- · migliorare il clima aziendale,
- aumentare il potere di acquisto dei lavoratori incidendo sulle retribuzioni senza impattare sul costo del lavoro,
- rafforzare il legame tra lavoratore e datore di lavoro,
- accrescere la produttività e la capacità di attrarre nuove risorse,
- migliorare il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, specialmente nel bilanciamento vita-lavoro.

L'elenco dei principali elementi di welfare che possono comporre un piano aziendale, definiti *flexible benefits*, è per lo più individuato all'interno dell'art. 51 del Testo Unico sulle Imposte sui Redditi (TUIR, D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917).

Di seguito una tabella riepilogativa delle principali misure contenente anche l'indicazione dei soggetti che ne possono beneficiare (solo il dipendente o, come accennato sopra, anche familiari).



# Tabella riepilogativa dei flexible benefits e dei relativi beneficiari

FLEXIBLE BENEFITS	DESTINATARI/BENEFICIARI		
Contributi versati a fondi e casse di assistenza sanitaria integrativa (art. 51, comma 2, lettera a)	Generalità o categorie di dipendenti		
Contributi versati a forme pensionistiche (art. 51, comma 2, lettera h)	Singolo dipendente		
Somministrazione di vitto mediante mense organizzate dal datore o buoni pasto (art. 51, comma 2, lettera c)	Generalità o categorie di dipendenti		
Servizi di trasporto collettivo organizzato dall'azienda (art.51, comma 2, lettera d)	Generalità o categorie di dipendenti		
Somme erogate o rimborsate per acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (art. 51, comma 2, lettera d-bis)	Generalità o categorie di dipendenti, lavoratori e familiari fiscalmente a carico		
Opere e servizi offerti per finalità sociali di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale, assistenza sanitaria, culto (art.51, comma 2, lettera f - art. 100)	Generalità o categorie di dipendenti, lavoratori e familiari anche se non fiscalmente a carico		
Somme e servizi erogati dal datore di lavoro per la fruizione dei servizi di educazione ed istruzione, compresi i servizi integrativi di mensa e trasporto; ludoteche e centri estivi ed invernali; borse di studio (art. 51, comma 2, lettera f-bis)	Generalità o categorie di dipendenti, familiari anche se non fiscalmente a carico		
Somme e prestazioni erogate dal datore per la fruizione di servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti (art.51, comma 2, lett. f-quater)	Generalità o categorie di dipendenti, familiari anche se non fiscalmente a carico		
Beni ceduti e servizi prestati dall'azienda entro un tetto massimo di 258 euro/annui (art.51 c.3) (euro 516 per il 2020)	Singoli dipendenti		

#### PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL WELFARE AZIENDALE

Oltre ad individuare le principali misure di welfare adottabili e i relativi beneficiari, l'art. 51 del TUIR contiene un importante principio in materia di reddito da lavoro dipendente che è il "principio dell'onnicomprensività della retribuzione" (art. 51, c. 1 TUIR), in base al quale, il reddito di lavoro dipendente è costituito da tutte le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro.

Con riferimento alle misure indicate nella tabella - che possono essere inserite in un piano di welfare aziendale - la disciplina fiscale prevede una deroga al principio di onnicomprensività della retribuzione.

In questo caso, infatti, la disciplina introdotta a partire dalla Legge di Stabilità 2016, prevede la deducibilità integrale dei relativi costi da parte del datore di lavoro ai sensi dell'articolo 95 dello stesso TUIR, nel caso di erogazione dei *flexible benefits* in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento che configuri l'adempimento di un obbligo negoziale.



## COME INTRODURRE UN PIANO DI WELFARE

Ricapitolando, per poter fruire degli incentivi introdotti dalla normativa fiscale, i piani di welfare aziendale possono essere introdotti:

- 1. attraverso la contrattazione
  - nazionale
  - di secondo livello (aziendale o territoriale)
- 2. con un regolamento aziendale che configuri adempimento di un obbligo negoziale (Circ. AE 28/E del 15 giugno 2016)

Per poter fruire delle agevolazioni fiscali è necessario che i benefits siano erogati a tutti i dipendenti o a categorie omogenee di essi.

La Legge di Stabilità del 2016, sopra citata, ha introdotto anche la possibilità che le somme e i valori riconosciuti al lavoratore come Premio di Risultato, se convertiti, a scelta dello stesso, in tutto o in parte, in beni e servizi di welfare aziendale, non concorrono, a formare il reddito di lavoro dipendente e pertanto, non sono assoggettate né alla contribuzione né alla tassazione.

In sostanza, se il lavoratore sceglie di trasformare in welfare il valore del Premio di Risultato, ci sarà un importante risparmio in termini fiscali e contributivi, sia per il lavoratore sia per l'Azienda. Per poter essere trasformato in welfare è necessario che il Pdr risponda ad alcuni parametri oggettivi ed incrementali che, secondo quanto previsto dalla stessa normativa, concedono una tassazione agevolata al 10% al dipendente che lo percepisce.

### IL VASTO PERIMETRO DEL WELFARE AZIENDALE

Fermo restando quanto esposto fino ad ora, i piani di welfare aziendale, possono contenere ulteriori elementi che non rientrano nel novero dei beni e dei servizi previsti dall'art. 51 del TUIR e che possono essere esemplificati nell'elenco che segue:

- Permessi e congedi aggiuntivi per far fronte a particolari esigenze personali/familiari
- Specifiche iniziative formative per assenze di lungo periodo
- Servizi di supporto alla famiglia (rimborsi spese in ambito educazione/istruzione del welfare aziendale)
- Tutela della salute (forme aggiuntive di assistenza sanitaria e/o iniziative per la salute)
- Caregivers (specifiche azioni di supporto, anche sotto forma di contributi economici)
- Time saving (strumenti per agevolare nella gestione delle incombenze quotidiane es. maggiordomo aziendale)

In questo modo, l'intervento aziendale con forme di welfare si può estendere alle seguenti aree:

- conciliazione tempi vita/lavoro (part-time, flessibilità, smart working, etc)
- politiche per le pari opportunità (formazione, regolamentazioni ad hoc, etc)
- sostegno alla cultura di benessere globale delle lavoratrici e dei lavoratori
- azioni di volontariato aziendale
- attività organizzative e di raccordo delle reti territoriali

### IL WELFARE TERRITORIALE

Nell'ambito del Progetto WWW We Want Welfare è stata realizzata una mappatura del welfare esistente nell'area della Provincia di Cuneo ed erogato dai Comuni e dai Consorzi socio-assistenziali aderenti al Progetto, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di welfare a livello territoriale e darne diffusione, stimolando anche collaborazioni pubblico/privato. L'analisi dettagliata è disponibile sui siti di riferimento di Confindustria Cuneo e Confcommercio servizi per le Imprese della Provincia di Cuneo.

#### Cos'è il welfare territoriale?

Quando si parla di Welfare territoriale e di servizi sociali si intendono, sostanzialmente, gli interventi e i servizi a favore di singole persone e/o della comunità nel suo insieme, che sono a carico dei Comuni e vengono erogati direttamente o attraverso i consorzi socio-assistenziali.

In questo opuscolo si fornisce una sintetica panoramica dei servizi che sono stati analizzati e rientrano in quattro macro-aree diverse a seconda dei beneficiari finali degli stessi, ovvero: adulti, minori, handicap e anziani. Per "adulti" si intende la fascia della popolazione che va dai 18 ai 65 anni, mentre per "anziani" gli over 65. Per quanto riguarda l'handicap si è fatto invece riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104 del 1992, a prescindere dalla gravità.

#### Servizi comunali

I servizi comunali più diffusi sono quelli a supporto dei minori quali gli asili nido, le scuole per l'infanzia, le Estate ragazzi, le agevolazioni per le mense scolastiche, le agevolazioni per i trasporti, i servizi di sostegno all'inserimento al nido (e preingressi o post uscite), le integrazioni rette per doposcuola, attività sportive, interventi di orientamento e promozione cultura e socializzazione, ludoteche, bonus studio o bonus nuove nascite. Il supporto alle persone con handicap si caratterizza principalmente con servizi di Assistenza all'autonomia, colonie estive, agevolazioni per i trasporti, laboratori extrascolastici, contributi abbattimento barriere. Per gli adulti, i servizi a supporto sono focalizzati su agevolazioni luce, acqua, gas, carte acquisto, contributo spese farmaceutiche, forme di all'abitazione altre rispetto all'ATC, Informagiovani, intermediazione per la locazione, Orti Urbani, Servizi di sostegno al volontariato, Sportello stranieri. Infine, nell'ambito dei servizi per persone anziane, i servizi disponibili sono principalmente i Centri Anziani, Orti comunali, pasti a domicilio, sostegno al trasporto, attività sportive, servizi di sostegno al volontariato, soggiorni marini, Università 3 età.

I siti di riferimento per approfondire servizi e modalità di accesso sono disponibili sui siti dei Comuni:

Comune di Alba: **comune.alba.cn.it**Comune di Bra: **comune.bra.cn.it**Comune di Cuneo: **comune.cuneo.it** 

Comune di Dronero: **comune.dronero.cn.it** Comune di Mondovì: **comune.mondovi.cn.it** Comune di Saluzzo: **comune.saluzzo.cn.it** 

Comune di Savigliano: **comune.savigliano.cn.it** Comune di Vernante: **comune.vernante.cn.it** 

#### Servizi Consorzi Socio-Assistenziali

I Consorzi Socio-Assistenziali hanno un ruolo chiave per integrare e supportare i servizi di welfare territoriale e, attraverso progetti specifici o affidamenti strutturali degli Enti pubblici, si fanno carico di fornire servizi dedicati, spesso personalizzati, per le fasce deboli e – in costante crescita – per le cosiddette fasce "grigie" (es.: genitori che affrontano una separazione o un divorzio e non hanno più le risorse economiche per poter far fronte ai carichi famigliari, anziani privi di una rete famigliare di supporto o lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro in età avanzata e che quindi faticano ad essere ricollocati).

Non sempre gli enti hanno le risorse sufficienti per poter dare delle risposte a queste nuove problematiche ed è in questi ambiti che c'è ampio spazio per collaborazioni e forme di sostegno privato.

Le aree di intervento dei Consorzi per gli adulti sono principalmente: affido adulti in difficoltà, assistenza domiciliare, assistenza domiciliare non professionale (non volontaristica), assistenza economica, Buoni farmacia, buoni pannolini, buoni spesa, centro/sportello antiviolenza, consulenza misure di protezione tutelare, educativa territoriale su adulti, mediazione famigliare su adulti per nuclei con minori, mediazione interculturale, pasti a domicilio, segretariato sociale, servizi di supporto all'emergenza abitativa, servizio sociale professionale, servizi inserimenti lavorativi.

Per gli anziani l'intervento si sostanzia prioritariamente su "assegni di cura" per la promozione domiciliarità, affidamenti/affiancamenti, assistenza domiciliare, assistenza domiciliare non professionale (non volontaristica), assistenza economica/integrazioni rette, attività socializzanti, centri diurni, convivenze guidate, pasti a domicilio, ricoveri di sollievo, strutture residenziali.

Nell'ambito dei servizi dedicati ai minori, si rilevano i servizi di consulenza per adozioni, affidi/affiancamenti servizio di consulenza, assistenza domiciliare, assistenza economica, centri aggregativi, centri famiglie, centro/sportello antiviolenza, educativa territoriale, inserimenti in comunità mamma/bambino, inserimenti in comunità minori, servizi di tutela minori.

Infine, nelle aree di intervento di supporto per le persone con disabilità, gli interventi si sostanziano in affiancamenti/affidi, assistenza domiciliare, assistenza domiciliare non professionale, assistenza economica, centri diurni, Comunità alloggio, Comunità famigliare, convivenze guidate, educativa territoriale, gruppi auto mutuo aiuto, interventi economici e non a sostegno della domiciliarità o della vita indipendente, interventi specifici a sostegno dei disabili sensoriali, pasti a domicilio, progetti specifici educativi riabilitativi, progetti specifici educativi socializzanti, servizi inserimenti lavorativi, struttura residenziale.

Per contatti diretti ed approfondimenti sui servizi, i siti di riferimento sono i seguenti:

- Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese: csac-cn.it
- Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese:
  cssm-mondovi.it
- Servizio sociale intercomunale di Bra: comune.bra.cn.it
- Consorzio Socio-Assistenziale Monviso Solidale: monviso.it
- Consorzio Socio-Assistenziale "Alba Langhe Roero": sesaler.it



#### Brochure informativa realizzata nell'ambito del progetto



Questo opuscolo - aggiornato ad ottobre 2020 - non ha la pretesa di essere esaustivo, ma vuole fornire una prima informativa sul welfare, inteso nelle sue accezioni più ampie: dal welfare aziendale come spunto di riflessione per gli imprenditori, al welfare territoriale con i suoi punti di riferimento per i servizi integrativi per i cittadini e per possibili collaborazioni pubblico-privato. Un primo approccio ad una realtà che ha ampi spazi di crescita, per esplorare i quali gli Sportelli Welfare di Confindustria Cuneo e Confcommercio servizi per le imprese della Provincia di Cuneo sono a disposizione:





#### Sportello Team Welfare Confindustria Cuneo

CUNEO - Corso Dante 51 Martedì dalle 08.30-12.30 welfare@uicuneo.it 0171 455 416

# Sportello Welfare Confcommercio servizi per le imprese della Provincia di Cuneo

SAVIGLIANO - Via Mabellini 2/1 Martedì dalle 08.30-12.30 saviglianowelfare@confcommerciocuneo.it 0172-241211

BRA - Piazza Giolitti 8 Mercoledì dalle 08.30-12.30 brawelfare@confcommerciocuneo.it 0172-413030

CUNEO - Via Avogadro 32 Venerdì dalle 08.30-12.30 cuneowelfare@confcommerciocuneo.it 0171-604165









# WELFARE AZIENDALE

CONOSCERLO E APPLICARLO IN AZIENDA







